



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI CUNEO NELL'ANNO 2010

AVV. ANNA MANTINI

NOMINA DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE E STATO DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI CUNEO

A maggio 2010 si è dato corso alla procedura di rinnovo, alla scadenza della nomina della Consigliera di Parità effettiva Avv. Anna Mantini.

Il 29/07/2010 la Provincia di Cuneo comunicava al Ministero competente la conclusione della procedura pubblica di avviso di candidatura per la designazione alla carica di Consigliere/a di Parità, effettiva e supplente [pubblicata sull'albo pretorio on line dell'Ente dal 30.05.2010 al 30.06.2010] e conseguenti designazioni.

Ad oggi si è in attesa di pubblicazione del di decreto di nomina pertanto svolgono le funzioni di Consigliera di Parità "in prorogatio" rispettivamente l'avv. Anna Mantini (effettiva) e la sig.ra Liliana Pellegrino (supplente in prorogatio dal 18.08.2010 a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 30792, depositata in data 12.08.2010).

Si dà atto che, nel periodo considerato, non è stato necessario richiedere (e non sono stati richiesti) interventi alla Consigliera supplente, la quale pertanto non ha svolto attività alcuna nell'anno 2010.

Tenuto conto dell'ulteriore taglio al fondo delle Consigliere e della situazione "precaria" delle Stesse (ad oggi in attesa delle relative nomine) e del periodo generale di crisi, è sempre più difficile fare attività di comunicazione e sensibilizzazione, al fine di abbattere gli stereotipi e le discriminazioni.

L'Ufficio della Consigliera di Parità è ubicato presso l'Assessorato Provinciale al Lavoro, conformemente alla Convenzione sottoscritta il 10 novembre 2005 tra il Ministero del Lavoro e la Provincia di Cuneo. In base alla Convenzione sopra citata, è stata assegnata una unità per 18 ore settimanali, per il funzionamento dell'Ufficio, la quale sostiene l'operato delle Consigliere di Parità dal punto di vista amministrativo-gestionale.

ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

Accresciuta la conoscenza del ruolo ricoperto dalla Consigliera di Parità: organismo pubblico indipendente che, gratuitamente e professionalmente, mette a disposizione la propria competenza e può intervenire concretamente per la rimozione delle discriminazioni, si è riscontrato un aumento di afflusso di richieste di informazioni, (telefono e/o mail) e di intervento.

Tutte le segnalazioni, anche quelle non pertinenti alle funzioni della Consigliera, hanno reso necessaria una preliminare fase istruttoria, diretta a verificare se, dai fatti segnalati, emergessero discriminazioni dirette o indirette basate sul sesso.

In caso di discriminazioni non di genere, l'utenza è stata indirizzata ad altri soggetti od organismi competenti.

Nei casi di discriminazione di genere, l'Ufficio ha preso in carico la parte di propria competenza anche intervenendo, laddove necessario, nelle azioni in giudizio.

L'Ufficio provvede alla trattazione dei casi risolvibili direttamente con riferimenti normativi, con invio di documentazione o comunque con una consulenza semplice.

Nel caso in cui la segnalazione fatta o il quesito posto richiedano un intervento giuslavoristico mirato, interviene direttamente la Consigliera di Parità, senza l'ausilio di un legale esterno, in quanto avvocata.

Alcune donne hanno trovato soddisfazione solo nell'illustrare la propria situazione, in altri casi si è cercata una conciliazione amichevole, in 4 casi la Consigliera di Parità ha accettato di intervenire ad adiuvandum nell'azione in giudizio promossa dalla lavoratrice stessa.

Per ora una sola causa è stata discussa in tribunale (10 novembre 2010) ed è stata sentenziata favorevolmente alla lavoratrice, è stata riconosciuta la discriminazione di genere ed è stata la prima sentenza in materia, nella nostra provincia, ottenuta con l'intervento in giudizio della Consigliera di Parità.

Mentre sono piuttosto rare le richieste di intervento sulle discriminazioni non strettamente legate alla maternità, le richieste di informazioni e di chiarimenti relative alla fruibilità di congedi parentali, alla possibilità di ottenere il part-time, agli assegni per maternità, alle dimissioni sono praticamente all'ordine del giorno e costituiscono la parte prevalente dell'attività dell'Ufficio. La maggior parte di esse si esauriscono con risposte telefoniche o a

mezzo mail o nell'ambito di attività di front-office; un numero considerevole di utenti ha richiesto attività di back-office, trattandosi di situazioni che richiedevano particolare attenzione.

Continua il trend positivo per quanto riguarda i quesiti relativi alla paternità.

Affinchè l'azione di prevenzione e di contrasto alle discriminazioni sul luogo di lavoro sia efficace, fondamentale è il coinvolgimento dell'Ispettorato del Lavoro, delle OO.SS. e dell'INAIL

- In attuazione del Protocollo di intesa fra la Direzione Provinciale del Lavoro e la Consigliera di parità Provinciale (siglato il 7 Novembre 2007) al fine di favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, di garantire adeguata tempestività di intervento, sono stati previsti:

- 1) specifici incontri riferiti a singoli casi concreti trattati allo scopo di concordare la modalità di intervento più opportune nell'ambito delle indicazioni operative contenute nelle linee guida emanate dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva;
- 2) sistematico scambio di informazioni;
- 3) riunioni periodiche, con cadenza almeno annuale ai fini di monitoraggio, analisi dei dati e verifica delle problematiche in atto;
- 4) iniziative comuni di formazione ed informazione sui temi della discriminazione di genere diretta o indiretta, nelle forme che saranno di volta in volta individuate, senza alcun aggravio economico per la Direzione Provinciale del Lavoro.

- In attuazione al protocollo di intesa con CGIL-CISL-UIL-UGL (20 marzo 2007) al fine di collaborare:

- 1) in tutti i casi di presunta discriminazione segnalati dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie offrendo, se ritenuto necessario dalle Consigliere di Parità in base alle normative vigenti, il proprio intervento in giudizio a spese dell'ufficio;
- 2) con gli uffici vertenze ed i legali dei sindacati firmatari sia nell'indagine che nella costruzione di un eventuale difesa delle persone discriminate;
- 3) per il reperimento di dati statistici e di tutti gli elementi utili ed idonei a fondare, in termini precisi e concordanti, la presunzione dell'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori.

- In attuazione al protocollo di intesa con INAIL (3 febbraio 2009) al fine di:

- 1) favorire lo scambio di informazioni a mettere a disposizione i propri siti web per la pubblicizzazione delle iniziative comuni;
- 2) organizzare incontri periodici e tavoli tecnici e/o commissioni di studio;
- 3) corsi di formazione, aggiornamento e seminari sulle tematiche della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro.

SEMINARI SUL DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO

E' stato organizzato dalla Consigliera di Parità provinciale, con il patrocinio della Provincia di Cuneo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Economia – sede di Cuneo, gli Ordini degli Avvocati di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, la Direzione Provinciale del Lavoro, il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e l'INAIL, un secondo ciclo di seminari sul diritto antidiscriminatorio.

Sono stati riproposti con la stessa modalità seminariale di quelli svolti negli anni precedenti: mettendo in relazione la teoria e la pratica del diritto antidiscriminatorio, sentenze/casi e modalità per rilevare le discriminazioni nei luoghi di lavoro, per permettere lo scambio di esperienze e di dati, per trovare modalità comuni di applicazione delle norme al fine di far emergere condotte giuridicamente censurabili dei datori di lavoro e prevedere politiche del lavoro tese ad evitare conflitti.

PARTECIPAZIONE A TAVOLI ISTITUZIONALI E INTERVENTI SPECIFICI

La Consigliera di Parità ha partecipato attivamente ai lavori dei tavoli istituzionali di cui è membro effettivo:

- 1) CPO Provincia di Cuneo
- 2) CPO Comune di Cuneo
- 3) Commissione Tripartita provinciale
- 4) Rete Agenzie formative
- 5) Rete OO.SS.
- 6) Rete CPI della provincia di Cuneo
- 7) Rete provinciale anti-violenza
- 8) Partecipazione ai tavoli provinciali anticrisi
- 9) Interventi specialistici e istituzionali

Interventi specialistici quali:

- Adesione al Progetto “Piemonte In Rete Contro La Tratta - Programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta”, promosso dall'Assessorato Regionale al Welfare;

- Adesione al progetto di cooperazione decentrata “Acqua pulita per Nchiru Kenya – 3 completamento della rete” promosso dall’Unione del Fossanese finanziato dal “bando pubblico per l’assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli enti locali” della Regione Piemonte;
- Adesione al progetto “Il portale della fraternità” presentato dalla ATS Consorzio studi formazione (capofila), Associazione Papa Giovanni XXIII, la Provincia di Cuneo, la Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo, la Provincia di Biella, Il Ramo Soc. Coop. Sociale, Ask Consulting finalizzato al reinserimento sociale e orientamento al lavoro e inserimento lavorativo finanziato dal FSE Ob. 2 “competitività regionale e occupazionale” POR 2007-2013 Bando regionale per la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta;
- Pareri su proposte di Progetti di Azioni Positive previsti dall’articolo 4 D. lgs. 198/06 (Codice delle Pari Opportunità fra uomo e donna);
- Docenze su tutela antidiscriminatoria, sul mobbing e, in generale, sulle Pari Opportunità presso enti ed istituzioni varie;
- Relatrice al seminario sul Mobbing, organizzato dallo Zonta Club di Saluzzo;
- Incontri con il Direttore dell’INAIL per predisporre calendario e temi relativamente al seminario sul diritto antidiscriminatorio;
- Incontro annuale ANMIL in occasione dell’8 marzo;
- Relatrice al seminario organizzato dalla COOP “Donne oggi percorsi difficili”;
- Relatrice al ciclo di conferenze “Genialità al femminile”;
- Convegno organizzato dalla Camera di Commercio per presentare i dati relativi all’imprenditoria femminile in Provincia di Cuneo;
- Lezione seminariale presso l’Università degli Studi di Torino, facoltà di Economia, sede di Cuneo;
- Relatrice ai corsi seminariali “Donne per una politica che cambia”;
- Partecipazione all’incontro formativo “Sostegno e sviluppo alle attività di analisi dei sistemi di promozione di politiche attive e valutazione e valorizzazione del personale della P.A. e delle politiche del lavoro finalizzate alla promozione delle pari opportunità”;

RETE TERRITORIALE

La fitta rete di rapporti e relazioni sia con gli Enti Locali, Organismi Istituzionali, attori sociali, che con il mondo istituzionale e quello economico-produttivo, ha dato vita a collaborazioni per la divulgazione della cultura di genere.

In particolar modo con l'Assessorato Provinciale alle Pari Opportunità, la Consigliera di Parità ha partecipato:

- alla redazione del "Piano Provinciale di interventi a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2009-2010."

RETE REGIONALE

Proseguito, anche nel 2010, il lavoro comune con le Consigliere di Parità Provinciali e Regionali della Regione Piemonte, al fine di condividere obiettivi e progettualità comuni.

RETE NAZIONALE E GRUPPI DI LAVORO

La Consigliera ha partecipato attivamente alle riunioni della Rete Nazionale ed è componente del gruppo di lavoro "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Cuneo, 21 Gennaio 2011

La Consigliera di Parità Provinciale
Avv. Anna Mantini